

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 1 (1904)
Heft: 3

Rubrik: Atti della Società

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 12.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

BOLLETTINO

DELLA

Società ticinese di Scienze Naturali**ABBONAMENTO**

Annuo :

per 1 soci Fr. 2.

**Si pubblica
OGNI DUE MESI
in fascicoli
di pag. 16 in media**

ABBONAMENTO

Annuo :

per i non soci Fr. 3

AVVERTENZE. — Agli autori di note e comunicazioni originali vengono date gratuitamente 50 copie di estratti.

— Per ogni questione riguardante il giornale o la Società, rivolgersi al Presidente prof. dott. R. NATOLI in Locarno (Muralto.)

PARTE I — ATTI DELLA SOCIETÀ

**Processo Verbale della II^a Seduta ordinaria
della Società Ticinese di Scienze Naturali**

(Locarno, 3 Luglio 1904.)

La seduta è aperta alle ore 2 3/4 pom.

Sono presenti i signori :

Balli Ettore,	Locarno	Küpfer Emilio,	Locarno
Balli Benedetto,	»	Natoli Rinaldo,	»
Balli Emilio,	»	Oppikofer R.,	Ascona
Bazzi Luigi,	»	Pedrazzini Giov.,	Locarno
Fantuzzi Alderige,	»	Pedroli Achille,	»
Ginella Lino,	»	Pioda Alfredo,	»
Giugni Antonio,	»	Reali Giovanni,	Lugano
Grüter Hans,	»	Rimoldi Carlo,	Locarno

Giustificano la loro assenza i signori:

Albisetti Carlo,	Bellinzona	Chenevard Paul,	Ginevra
Bettelini Arnoldo,	»	Merz F.,	Bellinzona
Calloni Silvio,	Lugano	Nessi Luigi,	Locarno.

1. — Vengono ammessi a far parte della Società i signori:

1. *Bazzi Innocente*, Brissago.

2. *Amaldi dott. Pcolo*, Direttore manicomio, Mendrisio.

3. *Lenticchia dott. Alberto* prof. R.^o istituto tecnico, Como.

2. — Per incarico della Presidenza il signor Prof. K pfer legge la comunicazione del socio signor *P. Chenevard* sopra « *Notes sur la lacune tessinoise* » (pubblicata nel presente numero del Bollettino.)

3. — Il Comitato interroga l'Assemblea intorno ad un *progetto di escursione sociale*. Non essendo presentata alcuna proposta concreta vien dato incarico al Comitato di studiare un progetto.

4. Il signor *dott. G. Reali* legge la sua nota sopra « *Terapia elettromagnetica* » (pubblicata nel presente numero del Bollettino).

5. Per una *bibliografia ticinese*, il Comitato raccomanda ai Soci che vogliano radunare tutte le pubblicazioni scientifiche che riguardano il Cantone Ticino o che siano opera di membri della Società; raccomanda pure che vogliano trasmettere il materiale raccolto al Comitato che provvederà per le recensioni nel Bollettino sociale.

Sono anche giunti doni di libri ed opuscoli alla Società, vengono interessati i Soci all'incremento della Biblioteca sociale.

6. Il signor *prof. dott. R. Natoli* dà notizia di *studi sulla Val Verzasca*, in corso di pubblicazione (*R. Natoli* « Alcune notizie sulla V. Verzasca »; *P. Chenevard* « Contributions à la flore du Tessin », — *Bullet. de l'Herbier Boissier* 2.me série — Tome IV (1904) N.º 6 et suivants).

« La Val Verzasca è la meno nota di quante confluiscono verso l'estremità superiore del Lago Maggiore; l'A.

dopo aver premesso un cenno sopra quanto, a sua cognizione, fu scritto intorno ad essa, passa a dare alcune notizie come introduzione ad un lavoro floristico di P. Chenevard. — Una cartina, che era stata disegnata nella scala di $\frac{1}{300.000}$, ma la cui scala fu alterata nella poco nitida riproduzione, doveva servire per dare un'idea del sistema oro-idrografico del paese.

Il fondo della V. Verzasca, attentamente osservato, si presenta sopraelevato su quello della valle del Ticino; questo fatto, unito a quello della grande abbondanza di cascate laterali, già osservato da *Taramelli*, ed all'altro dell'analogia con altre vallate pure confluenti su quella principale del Ticino, permette, discusse le opinioni e le teorie di *W. M. Davis*, di *G. Bonney* e di *S. J. Garwood*, di ritenere come prevalentemente esogena l'origine della Valle. Malgrado ciò, si può anche scorgere una frattura allargata posteriormente delle acque, come già avevano opinato *Ebel*, *Lavizzari* e più tardi *Taramelli*.

La roccia predominante è lo *gneiss*, al N. poco *micaschisto*, qua e là banchi di *calcare saccaroide* e *scisti anfibolici*; la valle è traversata da una linea che separa strati verticali, o quasi (al S.) da strati quasi orizzontali (al N.) — Minerali degni di rimarco sono:

<i>diopside</i> ,	<i>thallite</i> ,
<i>prehnite</i> ,	<i>mica</i> ,
<i>apatite</i> ,	<i>amianto</i> ,
<i>epidoto</i> ,	<i>disteno</i> ,
<i>tormalina nera</i> ,	<i>staurotide</i> ,
<i>granato</i> ,	<i>piriti</i> anche aurifere.

— Il carattere della Valle è selvaggio, alti dirupi, cascate laterali, frane, valanghe contribuiscono a determinarlo; le escursioni presentano spesso alcun pericolo. Fra i laghi alpini notevole il *L. Barone* (a 2360 m.). La precipitazione atmosferica è abbondante. Attualmente i lavori di imboscimento e di regolazione del corso dei torrenti, per opera dell'ispettorato forestale, contribuiscono a rendere più abitabile la Valle.

La conoscenza della fauna di Verzasca é un campo quasi assolutamente vergine. — Gli abitanti della Valle meriterebbero di essere studiati anche per alcuni loro particolarissimi caratteri antropologici.

Della flora si è occupato più particolarmente e con grande diligenza *P. Chenevard*, il cui studio farà conoscere questa parte delle Alpi ticinesi che era stata considerata dagli autori così povera da formare un vuoto nella dispersione delle specie alpine; ma solo l'insufficienza d'informazioni era la causa di un tale apprezzamento. — La flora della Valle propriamente detta si mostrò scarsa, data la stagione avanzata delle erborizzazioni (Agosto 1903); ma questa lacuna fu in parte colmata a cura di *R. Natoli* che, avendo avuto occasione di compiere numerose escursioni negli anni precedenti, aveva compilato una lunga lista delle piante da lui raccolte. — Al contrario l'epoca era favorevole per l'esplorazione delle alte cime che, coll'aiuto di due giovani botanici, i sigg.^{ri} *M. Jäggli* e *L. Braun* poterono, con ottimi risultati, essere visitate; lo furono particolarmente la V. d'Osola, il Pizzo Barone e la Corona di Redorta. — La flora di queste sommità è in gran parte d'origine occidentale e la presenza di alcune specie delle Alpi orientali dà un interesse particolare dal punto di vista geobotanico. — Le raccolte aggiungono alla flora del Ticino le specie seguenti:

Diplotaxis muralis.

Cerastium uniflorum.

Adenostyles leucophylla.

Hieracium rhaeticum.

« *brachycomosum.*

« *jurassicum.*

Gentiana terglouensis.

e così pure un certo numero di ibridi e di varietà.

Oltre a ciò alcune specie che si credevano rare in questa regione, risultarono invece frequenti:

<i>Draba frigida.</i>	<i>Molopospermum.</i>
<i>Saxifraga oppositifolia.</i>	<i>Androsace imbricata.</i>
« <i>Sequieri.</i>	<i>Daphne striata.</i>
« <i>planifolia,</i>	<i>Festuca rupricaprina.</i>
<i>Potentilla frigida.</i>	<i>Avena versicolor.</i>
<i>Achillea macrophylla.</i>	

Da ciò risulta, dato il poco tempo che fu dedicato a queste ricerche, che osservazioni più minuziose condurrebbero a risultati ancor più interessanti. — È questo un incoraggiamento a proseguire gli studi sulla V. Verzasca. »

7. — Alle *eventuali* la Presidenza invita, in occasione del prossimo Congresso della Società Elvetica di Scienze Naturali in Winterthur, i Soci che avranno intenzione di parteciparvi, ad annunciarsi al Comitato affinché questi possa scegliere i rappresentanti della Società ticinese al Congresso stesso.



La seduta è tolta alle ore 4 1/2.



Osservazione. — Della « *Noterella di paleontologia ticinese* » del Socio prof. dott. S. Calloni non si poté dar comunicazione durante la seduta, essendo il manoscritto arrivato in ritardo. — Verrà inserita nel prossimo numero del Bollettino.